

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI - LINGUITI"

P.zza Giovanni XXIII, n. 3– 84095 Giffoni Valle Piana (Sa)

Segreteria Tel: 089 868360 – C.M. SAIC857007 - C.F. 80025860653

saic857007@istruzione.it - saic857007@pec.istruzione.it

PROGETTAZIONE ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. 2025/2026



PREMESSA

Dopo attenta osservazione e discussione riguardante i bisogni formativi di tutti i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia di codesto istituto comprensivo, noi docenti definiamo le linee generali del Curricolo delle Attività Educative.

Onde facilitare l'inserimento dei nuovi arrivati, prevediamo un periodo di inserimento più lungo. A tale scopo sarà adottato un orario scolastico flessibile e ridotto, per il primo periodo dell'anno scolastico.

La nostra scuola dell'infanzia seguirà le fila del metodo "Senza zaino", basato sulla dimensione dell'*ospitalità* e sulla scuola come *comunità di ricerca*, dove viene favorita la *responsabilità* degli alunni e l'*acquisizione delle competenze*. La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il *metodo dell'approccio globale al curricolo*, un modello metodologico di innovazione.

Gli alunni troveranno a scuola tutto ciò di cui hanno bisogno e l'aula non sarà organizzata in modo tradizionale, con la cattedra di fronte ai banchi, ma esisteranno alcune aree di lavoro e, soprattutto l'agorà, dove si darà inizio alla giornata, ci si confronterà, si ascolterà, si discuterà.

Il mondo sta cambiando e anche la scuola deve necessariamente adeguarsi, lasciarsi contagiare dall'onda innovativa che ci pervade; ecco perché la scuola dell'infanzia dell'IC "Don Milani-Linguisti", accanto alle innovazioni introdotte dalla metodologia di Senza Zaino, darà la dovuta valenza della lavagna interattiva multimediale, ai personal computer, ai videoproiettori, ai laboratori linguistici e tutti i materiali tecnologici presenti. L'innovazione scolastica si propone così di adeguare la scuola, nel suo sistema, al contesto sociale, il quale risulta fortemente condizionato dalla rivoluzione telematica. D'altro canto la necessità di un contatto diretto con la realtà naturale che dia all'alunno la possibilità di apprendere tramite l'esperienza sul campo, risulta più che mai necessaria. È in quest'ottica che il nostro I.C. aderisce alla rete delle scuole all'aperto.

In ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019 n.92 il curricolo d'Istituto è stato integrato con un percorso d'insegnamento trasversale di Educazione Civica, i docenti della scuola dell'infanzia hanno fissato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento in coerenza con le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari.

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La centralità del bambino

“Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi”.
(da Indicazioni nazionali, settembre 2012).

In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Il bambino necessita e chiede di essere accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita. Inoltre vengono sviluppate attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte. Il bambino viene aiutato a comprendere che è più ricco, bello e divertente fare le cose insieme ad un suo compagno.

Le finalità educative

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'autonomia significa partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e gestire contrasti attraverso regole condivise.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo, di esperienze concrete, luogo del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere del bambino.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola dell'Infanzia, che ispirano la progettazione degli insegnanti e i diversi percorsi didattici, all'interno dei quali vengono tradotte in obiettivi specifici, sono:

- La maturazione dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze

- 1) LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' consiste nel "rafforzamento dell'identità personale dei bambini" sotto i tre profili corporeo, intellettuale, psicomotorio, mediante una "vita relazionale sempre più aperta e il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive". Più specificamente questa finalità promuove:

- il radicamento dei necessari atteggiamenti di sicurezza;
- il rafforzamento della stima di sé;
- il consolidamento della fiducia nelle proprie capacità;
- la valorizzazione e la sollecitazione delle motivazioni alla curiosità;
- l'apprendimento a vivere positivamente le dinamiche affettive ed emotive;
- la capacità di esprimere e controllare i sentimenti e le emozioni;
- lo sviluppo della sensibilità per i sentimenti degli altri;
- il riconoscimento e l'apprezzamento delle differenze fra i sessi;
- la formazione dell'identità culturale all'interno dei valori specifici della comunità di appartenenza in una prospettiva multiculturale.

2) LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA costituisce un elemento essenziale per la maturazione dell'identità per cui si può dire che queste finalità siano strettamente collegate. Essa si articola in diverse conquiste:

- la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome e innovative in contesti relazionali e normativi diversi;
 - la disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo;
 - la comprensione e il riconoscimento delle dipendenze esistenti ed operanti in natura e nella società;
 - l'apertura alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune;
-
- la possibilità di considerare la realtà da diversi punti di vista e di modificarne la propria visione;
 - la libertà di pensiero, anche come rispetto della divergenza;
 - la capacità di cogliere il senso delle azioni nello spazio e nel tempo e di prendere coscienza della realtà.

3) LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE agisce in molte direzioni, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino:

- favorisce e sollecita la produzione e l'interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante l'utilizzazione di una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e di capacità rappresentative;
- rivolge particolare attenzione allo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifiche unità di apprendimento;
- valorizza l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico, mediante la soluzione di problemi e procedimenti per tentativi ed errori.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario. La programmazione educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

Il sé e l'altro

- Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo e il movimento

- Identità, autonomia, salute

Immagini, suoni, colori

- Gestualità, arte, musica, multimedialità

I discorsi e le parole

- Comunicazione, lingua, cultura

La conoscenza del mondo

- Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I campi di esperienza sono in correlazione con le Competenze Chiave emanate dalla commissione europea il 22 maggio 2018 e sono di seguito riportate.

Competenze in chiave europea

1. Competenza alfabetica e funzionale
2. Competenza linguistica
3. Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Corrispondenza tra competenze e campi di esperienza

Competenze chiave	Campi di esperienza
Competenza alfabetica e funzionale	I discorsi e le parole, il sé e l'altro
Competenza linguistica	I discorsi e le parole
Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria	La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)
Competenza digitale	Tutti i campi di esperienza
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Il sé e l'altro, tutti i campi di esperienza
Competenza in materia di cittadinanza	Il sé e l'altro, tutti i campi di esperienza

Competenza imprenditoriale	Tutti i campi di esperienza
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Tutti i campi di esperienza, il corpo e il movimento, immagini suoni colori

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: Competenza alfabetica e funzionale

CAMPI DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole – Il sé e l'altro

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Ascolta e comprendere i messaggi. Interagisce verbalmente con i compagni e l'adulto. Esprime preferenze, richieste, contrarietà motivandole. Riconosce, attraverso i vari linguaggi, storie sequenze ecc...Racconta scambiandosi informazioni. Formula la frase in modo corretto e chiaro. Comunica in maniera comprensibile. Descrive e commenta immagini con le parole. Utilizza termini nuovi. Ricostruisce, in successione logica-temporale eventi. Comprende il significato della scrittura.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI

Esprimere verbalmente e far comprendere agli altri le proprie necessità. Comunicare verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività. Ascoltare e comprende facili storie. Rispondere in modo adeguato alle domande-stimolo. Associare filastrocche a movimenti e gesti. Intervenire

4 ANNI

Esprimere con chiarezza in lingua italiana. Arricchire il lessico e la struttura di base. Riferire esperienze personali. Formulare richieste durante le attività. Usare il linguaggio verbale per comunicare con i compagni durante il gioco e le attività. Ascoltare e comprende narrazioni. Riferire il contenuto di quanto ha ascoltato. Riconoscere gli elementi

5 ANNI

Utilizzare un linguaggio ben articolato. Possedere un lessico adeguato all'età. Esprimere con termini adeguati pensieri e sentimenti. Riferire esperienze e vissuti, comunicare riflessioni personali. Chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività. Ascoltare e comprende narrazioni, informazioni e descrizioni di crescente complessità Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto

durante le drammatizzazioni Sperimentare tecniche e materiali per rappresentare un 'esperienza o un racconto.	essenziali di un racconto. Mimare e drammatizzare il testo ascoltato. Rappresentare con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze.	
--	---	--

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: Competenza linguistica

CAMPI DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Ragiona sulla lingua. Scopre l'esistenza di una lingua diversa. Riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi. Si misura con la creatività e la fantasia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Usare parole e frasi standard.	Usare parole e frasi standard. Interagire verbalmente in situazioni di vita quotidiana. Recitare brevi e semplici filastrocche. Associa filastrocche a movimenti e gesti	Usare parole e frasi standard. Interagire verbalmente in situazioni di vita quotidiana. Recitare brevi e semplici filastrocche Sviluppare le capacità di ascolto, osservazione, comprensione, memorizzazione Associare filastrocche a movimenti e gesti

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria

CAMPI DI ESPERIENZA: La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Ha familiarità con le strategie del contare. Raggruppa e ordina secondo criteri diversi. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Colloca nello spazio se stesso, oggetti, persone, segue correttamente un percorso, sulla base di indicazioni verbali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Quantificare e raggruppare. Riconoscere i colori primari Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato. Osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali. Osservare l'alternanza giorno e notte.	Svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data. Mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche. Distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti Riconoscere e riprodurre cerchio- triangolo-quadrato Riconoscere e creare i colori derivati. Distinguere i ritmi della scansione della giornata scolastica. Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta. Riconoscere il cambiamento delle stagioni	Operare quantificazioni di tipo numerico fino a dieci. Confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversa. Seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza Riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche Conoscere e discriminare le relazioni. Riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua muoversi e orientarsi nello spazio su consegna. Rappresentare e verbalizzare la successione temporale di eventi e azioni Collocare situazioni ed eventi nel tempo. Riflettere sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle ecc) Rappresentare simbolicamente le stagioni.

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: Competenza digitale

CAMPI DI ESPERIENZA: Tutti i campi di esperienza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Assiste a rappresentazioni multimediali. Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer con l'aiuto dell'insegnante

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI

Visionare video musicali e racconti attraverso la LIM e PC

4 ANNI

Visionare video musicali e racconti attraverso la LIM e PC. Interagire, con l'aiuto dell'insegnante, con le risorse multimediali

5 ANNI

Visionare video musicali e racconti attraverso la LIM e PC. Interagire, con l'aiuto dell'insegnante, con le risorse multimediali. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer. Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso la LIM. Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer e la LIM. Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli. Visionare immagini, opere artistiche, documentari attraverso la LIM

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CAMPI DI ESPERIENZA: Tutti i campi di esperienza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Ascolta con attenzione. Definisce, con l'aiuto dell'insegnante, semplici frasi di un racconto in successione. Verbalizza proprie azioni ed esperienze e le rappresenta graficamente. Verbalizza proprie azioni ed esperienze e le rappresenta mimandole. Si relaziona con gli altri. Utilizza materiali strutturali e non.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Ascoltare e comprendere facili storie Rispondere in modo adeguato alle domande- stimolo Imitare correttamente semplici movimenti osservati Sperimentare modalità di relazione per stare bene insieme	Ascoltare e comprende quanto raccontato Rispondere in modo adeguato alle domande Imitare correttamente i movimenti osservati Sperimentare modalità di relazione per stare bene insieme. Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute.	Rispondere a domande su un testo o su un video. Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute. Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni; individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato; costruire sintesi di testi, raccolti o filmati attraverso sequenze illustrate, riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze. Compilare semplici tabelle. Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite.

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: **Competenza in materia di cittadinanza**

CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro; tutti i campi di esperienza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Superare serenamente il distacco con la famiglia. Conoscere e rispetta le prime regole di convivenza. Acquisire autonomia nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco). Sperimentare modalità di relazione per stare bene insieme. Esprimere emozioni e sentimenti. Comunica i propri bisogni. Conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni. Imparare a riconoscere le diversità	Acquisire autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco Interagire con gli altri e rispetta le regole del vivere comune. Riconoscere e riferisce i suoi stati d'animo. Rivolgersi all'adulto con fiducia e serenità Sviluppare il senso di appartenenza alla comune Passare	Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni Rispettare i tempi degli altri Collaborare con gli altri Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse

culturali. Sviluppare il senso di appartenenza alla scuola e alla famiglia.	gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato	scambiare giochi, materiali, ecc... Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro
---	---	---

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: Competenza imprenditoriale

CAMPI DI ESPERIENZA: Tutti i campi di esperienza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali...) e le spiega. Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti. Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive. Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati ...
Utilizza strumenti predisposti per organizzare dati. Motiva le proprie scelte

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Rispettare semplici regole di cura personale e di convivenza Quantificare e raggruppare Descrivere a grandi linee il proprio vissuto Utilizzare semplici strategie di memorizzazione	Svolgere attività di raggruppamento e Quantificazione secondo l'indicazione data Mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche Distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti Utilizzare strategie di memorizzazione	Rispondere a domande su un testo o su un video Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato; costruire brevi e sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate; riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze. Compilare semplici tabelle Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

CAMPI DI ESPERIENZA: Il corpo e il movimento; immagini suoni e colori

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino comunica, esprime emozioni utilizzando le possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, la pittura, le attività manipolative. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti.

3 ANNI

Esprimere e mimare emozioni in drammatizzazioni. Ascoltare memorizzare, drammatizzare semplici filastrocche e poesie. Imitare correttamente semplici movimenti osservati. Coordinare i propri movimenti nel camminare, correre, strisciare, rotolare e saltellare. Rispettare semplici regole di cura personale e di convivenza. Utilizzare il colore come linguaggio per comunicare i propri messaggi. Imparare ad ascoltare e a ripetere semplici canti e filastrocche. Imitare piccoli moduli ritmici. Ricercare la musica nella vita quotidiana (scoprire anche il silenzio)

4 ANNI

Consolidare la conoscenza dei colori primari e scoprire i colori secondari. Eseguire le consegne e utilizzare varie tecniche creative con i colori. Usare in modo creativo i materiali a disposizione. Progettare e costruire utilizzando semplici materiali. Percepire ritmi lenti e veloci, drammatizzare un'esperienza vissuta. Affinare la motricità delle diverse parti del corpo. Discriminare percezioni sensoriali. Sviluppare la coordinazione oculo- manuale ed oculo- podalica. Descrivere e raccontare azioni e movimenti. Coordinare i movimenti in un semplice gioco collettivo

5 ANNI

Riconoscere e utilizzare parametri spaziali. Compiere percorsi complessi. Rispettare le regole di gioco e di comportamenti. Controllare l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche. Sviluppare la lateralità relativa al proprio corpo e all'ambiente circostante. Muoversi nello spazio in base a comandi sonori e visivi. Esprimere emozioni e sentimenti attraverso il corpo. Comprendere e riprodurre messaggi mimico- gestuali. Identificare e rispettare il proprio e l'altrui spazio di movimento. Essere consapevoli che i colori fanno parte della realtà che ci circonda. Esprimere graficamente i propri vissuti. Esercitare l'uso controllato e finalizzato della mano (prensione e motricità fine). Controllare l'intensità della voce e riconoscere i timbri sonori

METODOLOGIA

Per meglio affrontare le difficoltà emerse dal RAV Infanzia, la nostra scuola ha attinto e fatto proprie le *best practices* del costruttivismo, del metodo “Montessori”, del modello didattico “Senza Zaino” e del metodo “Lucangeli”.

Come suggerito dal modello didattico Senza Zaino, il docente in sezione assumerà il ruolo dell’“artigiano”, ovvero organizzerà, predisporrà, mostrerà agli alunni *come si fa*, osservando l’alunno all’opera, secondo il metodo del *learning by doing*.

I bambini impareranno prevalentemente per “imitazione”, primordiale modalità di interazione e di apprendimento che caratterizza l’essere umano. *“L’adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l’adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi”* (Maria Montessori). L’utilizzo di strategie ludiche, suggerisce la dottoressa Daniela Lucangeli, consentirà un apprendimento spontaneo e piacevole: si scoprirà e si costruirà senza la forzatura del “dover fare”; i bambini saranno sempre supportati dal docente che, col suo effetto catalizzatore, aiuterà, non si sostituirà e soprattutto non giudicherà.

Noi docenti ci ispireremo alla teoria dell’**“Apprendimento caldo”** (cit. Daniela Lucangeli) per far vivere serenamente l’“errore”.

Alla “colpa” verrà contrapposto l’incoraggiamento, ovvero un atteggiamento positivo da parte del docente. Si darà, quindi, il “giusto peso” a ciò che ha dato il via al comportamento improprio (principio emotivo dell’analisi della situazione) e l’*errore* verrà visto in una funzione costruttiva e non da punire, come il punto da cui ripartire.

Anche l’ambiente di apprendimento non sarà trascurato: gli spazi saranno attrezzati con tavoli, angoli ben definiti e molte pannellature; si fruirà di schedari, giochi strutturati e non, libri, materiali per dipingere e disegnare, modellare e costruire, materiali di cancelleria in comune. Tutto ciò servirà per un apprendimento efficace che si baserà sul metodo dell’Approccio Globale al Curricolo, fondato su un tipo di autonomia che genera competenza, sul problem solving che alimenta la costruzione del sapere, sull’attenzione ai sensi e al corpo, sulla diversificazione dell’insegnamento, e, soprattutto, sulla **co-progettazione** che rende responsabili docenti e alunni. Un ruolo importante verrà dato alle famiglie, che parteciperanno attivamente alle attività didattiche proposte.

VALUTAZIONE

“...Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo...” (“Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo d’Istruzione”).

L’osservazione è lo strumento principale che consente di verificare l’efficacia del processo educativo. La valutazione viene effettuata nel rispetto della continuità verticale tra la scuola dell’infanzia e la scuola primaria.

Gli strumenti di valutazione sono: attività ludiche, singole e di gruppo, libere e guidate, produzioni grafico – pittoriche.

Per consentire un efficace passaggio di informazione alla scuola primaria sono state strutturate semplici prove di verifica iniziali, intermedie e finali per tutti gli alunni della scuola dell’infanzia. Nei mesi di ottobre e maggio saranno somministrate, agli alunni dell’ultimo anno, le **BIN** (batteria per la valutazione dell’intelligenza numerica in bambini dai 4 ai 6 anni) e le **CMF** (valutazione delle competenze metafonologiche).

Durante il corrente anno scolastico noi docenti, volontariamente, ci incontreremo una volta al mese per due ore, per programmare collegialmente le attività previste e per avere un proficuo confronto e scambio di opinioni.

Organizzazione della giornata nella nostra scuola dell'infanzia

Lo scandire della giornata permette al bambino di avere una sicurezza ed un ordine interiore. L'organizzazione della giornata diventa regola e quindi ritmo che viene interiorizzato dal bambino. Nell'articolazione della giornata, oltre ai momenti riservati all'accoglienza, alle attività di routine, al pranzo e al gioco, ampio spazio sarà dato alle attività grafico-pittoriche, plastiche, psicomotorie, musicali e di pregrafismo, nonché a quelle relative ai progetti curriculari.

DALLE	ALLE	ATTIVITA'	BISOGNI DEL BAMBINO	OBIETTIVO EDUCATIVO
8:00	9:00	Entrata, accoglienza, attività libere	Bisogno affettivo	Favorire un buon inizio della giornata scolastica
9:00	10:15	Attività di routine (Appello, il tempo che fa, il tempo che passa, etc..)	Recupero di abitudini riferite alla quotidianità	Gli obiettivi da raggiungere sono indicati nelle programmazioni
10:15	11:45	Attività di gruppo differenziate	Vedi le programmazioni di sezione	Gli obiettivi da raggiungere sono indicati nelle programmazioni
11.45	11:55	Uscita per i bambini che non fruiscono della mensa scolastica		
11:55	12:15	Uso dei servizi igienici	Cura di sé.	Aver cura della propria persona
12:15	13:00	Pranzo	Recupero di abitudini riferite all'ambiente familiare; bisogno di comunicare con i compagni.	Promuovere l'educazione alimentare; favorire lo sviluppo della socialità e del linguaggio
13:00	13:45	Gioco libero e/o guidato	Bisogno di esprimersi liberamente nel gioco e di comunicare con i compagni	Favorire lo sviluppo della capacità di autogestirsi nel gioco, dell'autonomia e della socialità.

13.45	15:15	Attività di sezione e/o di intersezione e di gruppo	Vedi le programmazioni di sezione	Gli obiettivi da raggiungere sono indicati nelle programmazioni
15:15	16:00	Gioco libero e/o guidato	Bisogno di esprimersi liberamente nel gioco e di comunicare con i compagni	Favorire lo sviluppo della capacità di autogestirsi nel gioco, dell'autonomia e della socialità.
15,30	16,00	Riordino e uscita		

Organizzazione delle esperienze didattiche e delle attività

Il primo passo concreto al nostro approccio metodologico è stato quello di suddividere il lavoro, programmando per vaste aree di connessione, per ambiti disciplinari aventi come obiettivo finale l'unitarietà dell'insegnamento e realizzando alcune Unità di Apprendimento finalizzate allo sviluppo dei prerequisiti logico – matematici e lessicali.

Dal miglioramento delle competenze pregresse dei docenti è scaturita anche la naturale propensione ad uno dei due ambiti (linguistico e logico-matematico) che ha avuto come effetto, nell'ottica della valorizzazione delle risorse interne della scuola, la scelta da parte di ogni docente dell'ambito più congeniale e funzionale.

Il Curricolo delle Attività Educative sarà articolato in una serie di attività mensili collegate fra loro per garantire continuità ai percorsi formativi. Si utilizzeranno UDA più articolate, che individueranno gli obiettivi di apprendimento, i percorsi, le strategie, le attività e le modalità di verifica.

MESE	ATTIVITA'
Settembre	<i>"Accoglienza"</i>
Ottobre	<i>"L'autunno e i suoi colori"</i>
Novembre	<i>"Il corpo e le forme"</i>
Dicembre	<i>"Natale"</i>
Gennaio	<i>"Inverno"</i>
Febbraio	<i>"Carnevale"</i>
Marzo	<i>"Primavera"</i>
Aprile	<i>"Pasqua"</i>

Maggio-Giugno	<i>"Conclusione dei progetti"</i>
---------------	-----------------------------------

Progetti Curricolari

1. **Cento storie in un anno** (progetto legato allo sviluppo lessicale che mira anche ad avvicinare i bambini al mondo affascinante dei libri ed è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia.)
2. **English for kids** (progetto che vuol fornire una prima alfabetizzazione della lingua inglese ai bambini della nostra scuola dell'infanzia)
3. **Joy of moving** (progetto ludico-didattico per la promozione del movimento e dell'educazione fisica)
4. **Progetto orto** (progetto per avvicinare gli alunni alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi)

LE SCUOLE DELL' INFANZIA DEL CIRCOLO E PROSPETTO DOCENTI A.S. 2025/2026

MARIELE VENTRE

L'edificio della scuola dell'infanzia Mariele Ventre è nel cuore del paese. È una struttura in cemento armato degli anni '90 ed è opportunamente abbellito ed arricchito dal lavoro certosino delle insegnanti del plesso.

È composto da due sezioni, formate da due aule grandi e due aule piccole antistanti, due ripostigli, un piccolo studio, tre bagni ed un salone luminoso, che funge anche da sala mensa.

L'edificio è circondato da un grazioso giardino che desta molto la curiosità dei giovani alunni.

Gli insegnanti del plesso sono così suddivisi:

SEZIONE A

Andria Giuseppina, Paugelli Gerardina.

SEZIONE B

Bacco Angela, Pappalardo Valeria.



FAUSTO ANDRIA

L'edificio della scuola dell'infanzia Fausto Andria è in località Santa Caterina. È un edificio in cemento armato degli anni '90 ed ospita sia la scuola dell'infanzia che la scuola primaria. È un'ampia struttura opportunamente abbellita ed arricchita dal lavoro certosino degli insegnanti del plesso.

Le sezioni dell'infanzia occupano due aule e fruiscono di due di bagni, un ampio salone, condiviso con la scuola primaria, un'ampia sala mensa e una palestra anch'esse condivise con la primaria. L'edificio è circondato da un grazioso giardino in cui è inserito anche un campetto di basket.

Gli insegnanti del plesso sono così suddivisi:

SEZIONE A

Nobile Mariarita, Fiorini Maria.

SEZIONE B

Rega Diana, Fasano Cristina.



CHIEVE

L'edificio della scuola dell'infanzia Chieve è ubicato nell'omonima frazione. L'edificio è stato completamente ristrutturato, sono stati riorganizzati gli spazi interni, ha una pavimentazione in parquet, infissi nuovi, pannelli solari... . È composto da due sezioni e un grande salone con uno spazio dedicato alla mensa. Gli ambienti sono luminosi e accoglienti. L'edificio è circondato da un grazioso giardino. Gli insegnanti del plesso sono così suddivisi:



SEZIONE A

Russomando Liliana, Cataldo Annamaria

SEZIONE B

Basso Anna, Avagliano Liliana.

FRANCESCO SPIRITO

La scuola dell'infanzia Francesco Spirito attualmente è ospitata nel plesso Madonna di Fatima dove occupa due aule. Numerosi sono i servizi condivisi: una mensa, ampi bagni, un salone multifunzionale con LIM e un ampio giardino con panchine e un grazioso anfiteatro. Gli insegnanti del plesso sono così suddivisi:



SEZIONE A

Voto Felicia, Parente Cinzia.

SEZIONE B

Di Mauro De Rosa Laura, Toro Gerardo, Mottola Antonietta.

MADONNA DI FATIMA

L'edificio della scuola dell'infanzia Madonna di Fatima è stato completamente ristrutturato nel 2000. È composto da quattro aule, un piccolo studio, ampi bagni, una mensa, un salone multifunzionale con LIM. Gli ambienti sono luminosi e accoglienti. L'edificio è circondato da un ampio giardino con panchine e un grazioso anfiteatro.

Gli insegnanti del plesso sono così suddivisi



SEZIONE A

D'Ambrosio Annalisa, Lamberti Anna.

SEZIONE B

Mele Anna, Andria Alessandra.

VASSI – SAN LORENZO

L'edificio della scuola dell'infanzia Vassi-San Lorenzo è ubicato nell'omonima frazione. L'edificio è stato completamente ristrutturato nel 2009 ed ospita sia la scuola dell'infanzia che la scuola primaria. È un ampio edificio su più livelli con mensa e grandi spazi comuni. L'edificio è circondato da un grazioso giardino.

Gli insegnanti del plesso sono così suddivisi:



SEZIONE A

Mauro Angela, Casaburi Alina.

SEZIONE B

Procida Stefania, Pecoraro Anna.